

federazione lavoratori della conoscenza



SICILIA

Palermo, 15 febbraio 2010

All' Assessore Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

e, p.c.:

Al Dirigente Generale Dipartimento Regionale Agenzia per l'Impiego e la Formazione professionale

Loro Sedi

Oggetto: avvisi 1 e 2 del 12 febbraio 2010

On. le Assessore,
il 6 febbraio u. s. ci siamo incontrati con Lei e con il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agenzia per l'Impiego.

Nel corso dell'incontro, convocato per discutere di alcune problematiche inerenti l'Avviso interdipartimentale 1 del 26/06/2009 alla presenza anche del DG del di dipartimento istruzione e formazione, si è successivamente passati a discutere di problematiche inerenti gli sportelli multifunzionali e gli avvisi emanandi a valere del FSE e del PAR FAS.

In quella occasione siamo stati informati della imminente emanazione degli avvisi in questione, del loro impianto generale, e, già da allora, avevamo avvertito che sulle procedure e sulle ricadute per la platea dei lavoratori interessati agli ammortizzatori in deroga, come su quelle relative ai sistemi di orientamento scolastico e professionale, e sul monitoraggio dei loro esiti, risultati ed impatti, sarebbe stato opportuno avviare un confronto con la confederazione CGIL e con le altre confederazioni.

In ogni caso l'amministrazione si era impegnata a fornirci un estratto degli avvisi prima della loro pubblicazione, per consentirci di proporre le nostre osservazioni rispetto agli obiettivi ed alle finalità. Poi, l'11 febbraio scorso, abbiamo ricevuto la convocazione per un incontro su "problematiche sportelli multifunzionali" per il 16 febbraio p.v.

Nell'attesa dell'incontro, abbiamo appreso dalla GURS e dal sito dell'Assessorato della avvenuta pubblicazione degli avvisi 1 e 2 del 12 febbraio, sui quali il confronto con le OO SS non poteva dirsi concluso, né era stato anticipato dalla trasmissione di alcun estratto, come convenuto nel precedente incontro, né, per latro, ci risulta sia stato avviato un confronto con la CGIL.

ManifestandoLe il nostro disappunto, dissentiamo sul metodo, e ci riserviamo successive valutazioni di merito, ritenendo che le relazioni con l'assessorato da Lei guidato, continuando sulla strada da Lei arbitrariamente intrapresa, rischiano di divenire conflittuali, e di costringerci a valutare più incisive azioni di protesta.

Il responsabile regionale
formazione professionale